



Le voci dei detenuti

«Una partita di calcio e poi la pizza per tutti ecco l'inclusione sociale»

Una giornata particolare: una partita di calcio e una pizza tra detenuti, familiari e volontari. Nei giorni scorsi si è tenuta la partita di calcio tra i detenuti della Casa circondariale di Secondigliano "Pasquale Mandato" del reparto Mediterraneo e la squadra di calcio Royal Acerrana presso lo Stadio comunale Arcoletto di Acerra. Vogliamo raccontarvi l'evento che è stato fortemente voluto dal Garante campano delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale Samuele Ciambriello, dalla Direzione del carcere, dalla magistratura di sorveglianza, dal presidente della squadra di calcio Royal Acerrana Salvatore Sermino e dalla Consigliera regionale Vittoria Lettieri.

Siamo usciti in quattordici, in permesso, e abbiamo avuto la possibilità di stare per qualche ora fuori dalle mura del carcere, per socializzare e dare un calcio all'indifferenza. A dare il calcio di inizio della partita è stata Ludovica Veropalumbo,

«CON QUESTE INIZIATIVE COSTRUIAMO PONTI TRA DENTRO E FUORI NELLA SPERANZA DI UN INCREMENTO DEI PERMESSI PREMIO»

bo, figlia di Giuseppe Veropalumbo, vittima innocente della criminalità.

Ci ha colpito la sua giovane età e che abbia perso da bambina il suo papà, che non ha ancora avuto giustizia dopo tutti questi anni. Era presente anche Carmela Sermino, moglie di Giuseppe Veropalumbo, che ha portato la sua testimonianza. Di lei abbiamo anche il ricordo delle diverse volte in cui è venuta nel nostro carcere o è andata nelle scuole a parlare di legalità e responsabilità, di giustizia riparativa e di verità giudiziaria.

Alla partita ha fatto seguito un pranzo presso la pizzeria "Da Nino Pannella" ad Acerra. Così abbiamo avuto modo di pranzare con i nostri familiari ed i volontari dello staff del Garante, recuperando così un clima familiare, il diritto alla genitorialità.

In questo senso ci auguriamo l'aumento di permessi premio a casa e al più presto la creazione delle stanze dell'affettività per ogni carcere italiano.

Questi momenti non devono essere eccezionali, ci auguriamo che diventino momenti continuativi di sensibilizzazio-

mente partecipe di una discussione socialmente e collettivamente orientata, senza censure e ipocrisie.

Così, mentre cerchiamo le parole, articoliamo il 'pezzo' che il giornale pubblicherà; mentre ci prendiamo cura della nostra libertà d'espressione, avvertiamo di essere in movimento.

Nella nostra visione, il carcere comincia da noi; non è tempo sospeso, né un luogo dominato dall'insensibilità o dalla furbizia; non è una gara a chi è più duro.

Se il carcere non è la vendetta o la persecuzione, da parte di una società nei confronti di individui che hanno sbagliato; se è anche ribaltare o ritrovare un destino, noi, pronunciando e scrivendo parole...in libertà, intendiamo pienamente riappropriarci della nostra capacità e possibilità di essere, di scegliere, di vivere.

Di fare qualcosa di bello, di utile e fruibile; una voce libera che ascolti e coinvolga altre voci e che, con la Fondazione e il Garante dei detenuti, non manchi di proporre, criticare, esprimere, riflettere.

Così, per quanto la prova sia intensa, restiamo in movimento e ci prendiamo cura, comunque della nostra libertà.

L'opportunità

La rubrica dedicata ai racconti dalle celle

L'iniziativa del Mattino che dà voce ai detenuti di Poggioreale e di Secondigliano è stata rinnovata. Il progetto ha aperto una finestra sul mondo ai detenuti e ha dato la possibilità ai lettori di guardare con occhio diverso alla realtà del carcere e ai suoi ospiti. Nelle case circondariali arriveranno le copie del giornale e ogni settimana, il lunedì, c'è una pagina dedicata agli articoli che arrivano dai detenuti, frutto dell'attività di laboratorio svolta all'interno del carcere. Un'iniziativa apprezzata dai detenuti, dai loro garanti, dalla società civile, dal mondo della politica e anche dai lettori del Mattino. L'esperienza si è resa possibile grazie ad un protocollo d'intesa che vede in campo il Garante dei detenuti, la Fondazione Banco Napoli, la Fondazione Polis e le case circondariali.



L'EVENTO La partita di calcio tra detenuti in permesso

ne, per costruire ponti tra dentro il carcere e il fuori, e vivere di più il reinserimento sociale, l'inclusione sociale.

Così come previsto per i carcerati. Espiazione della pena ma anche reinserimento sociale. Un passo importantissimo per pensare ad un futuro diver-

so. Di inclusione vera senza più alcuna esclusione dalla vita normale.

(I detenuti del reparto Mediterraneo del carcere di Secondigliano usciti in permesso per la partita di calcio ad Acerra)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto del Mattino

«Così elaboriamo i testi per raccontare ai lettori la nostra vita da reclusi»

Siamo felici di sapere che il progetto Parole in libertà continuerà ancora fino al mese di ottobre e oggi vogliamo parlare e descrivere ai nostri lettori come "cuciniamo" i pezzi per questa importante opportunità che ci ha dato il quotidiano Il Mattino.

Nei gruppi di confronto e d'espressione che frequentiamo accade di immaginare come vorremmo che fosse il carcere.

In questi casi, non ci lasciamo andare a soluzioni improbabili; facciamo, innanzitutto, conto su noi stessi e riferimento ai livelli d'impegno e consapevolezza che condividiamo tutti insieme. Il confronto è sempre importante.

È importante far parte di un gruppo, è importante ogni parola, idea, riflessione presente nei testi che, insieme, elaboriamo. È importante, per ciascuno di noi, ritenersi degna-

QUI POGGIOREALE «IMPORTANTE IL PROLUNGAMENTO DEL PROGETTO LE NOSTRE PAROLE AVANTI FINO A OTTOBRE»

Nello L.N., Antonio C., Michele Antonio G., Raffaele E., Marco M., Carmine C., Fabio N., Dritan K., Angelo Di V.
(Dalla finestra del carcere di Poggioreale - reparto Genova)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PRANZO Volontari, parenti e detenuti a pranzo insieme

PER LA PICCOLA PUBBLICITÀ E NECROLOGIE su

IL MATTINO
RIVOLGERSI A:

Servizio telefonico
tutti i giorni
compresi i festivi
dalle 9,00 alle 19,30

Numero Verde
800.893.426

Piemme
MEDIA PLATFORM

♦ PORTICI

La Nunziata - Corso Garibaldi, 16
Tel. 081.482737 - Fax 081.475919
dal lunedì alla domenica dalle 8,30 alle 20,00

♦ N. & D. Sasso

Tel. 081.7643047
Dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 19,30
Sabato 9,30 - 12,30 - 16,30 - 19,30
Domenica 16,30 - 19,30

♦ Abilitati all'accettazione di CARTE DI CREDITO

